

di freni e sentì un forte dolore al fianco; l'incidente era avvenuto! Ormai in fin di vita, cercò di rendersi conto del perché di quel breve ritardo, ma la risposta gliela diede l'autista dell'automobile investitrice; il solito vecchietto che Jon vedeva al cinema, il quale si chinò su di lui morente sussurrandogli: "Scusi il ritardo Mr Smith; ma ho trovato un semaforo rosso".

(Fine)

MASSIMO

UNA STRADA PERICOLOSA

Non ci pare sia da lasciare nell'ombra il problema affrontato nello articolo di Giordano Aldo pubblicato su "Riscossa" del 13 settembre e riguardante in particolare modo la strada della frazione Agnelli. Non ne ripetiamo il contenuto, semplicemente formuliamo le domande che spontaneamente vengono a chi percorre la strada suddetta. Infatti salta subito all'occhio il pessimo stato di manutenzione: pietre sull'asfalto, "rammeni", profondi segni di ruote nella vor-

Ma vi è di più; chiunque passi accanto ai giganteschi e stracarichi autocarri, non prova soddisfazione, anzi si augura di non incontrarne altri perché davvero non sono cose piacevoli né lo spostarsi sul ciglio della strada insicuro, né la fatalità che qualche pietra rotoli giù dalla montagna viaggiate.

MA DE POSSONO INFATTI VENIRE I MASSI SEGNALATI DAI CARTELLI TRIANGOLARI? CHI DOVREBBE CONSIGLIARE E MAGARI FAR RISPETTARE CARICHI E VELOCITA' PIU' MODERATI?

Speriamo che tali domande trovino questa volta una risposta da chi è responsabile direttamente o indirettamente della visibilità di tale strada.

La Redazione